

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2021

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI



**Universität
Basel**



SANDRO BOTTICELLI, *Mappa dell'Inferno*, 1480-1490, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.

Direttrice	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Professore titolare		Prof. Dr. Anna Maria De Cesare
Professori invitati		Prof. Alberto Sobrero
Assistenti dottori	Dr. Vincenzo Vitale	Dr. Benedetta Rosi
Assistenti	M.A. Muriel Maria Stella Barbero	M.A. Terry Marengo
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa	Dr. Filippo Pecorari Prof. Dr. Anna Maria De Cesare
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. Filippo Pecorari NF Dr. des. Benedetta Rosi Prof. Dr. Anna Maria De Cesare
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		M.A. Valentina Saccone HPSL M.A. Daria Evangelista FNS M.A. Giovanni Piantanida FNS
Aiuto-assistenti	Laura Contessi Annamaria Ledda	Sarah Subramaniam Laura Furia
Segretarie	M.A. Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

M.A. CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. des. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO
Muriel.Barbero@unibas.ch

Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE
Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

M.A. TERRY MARENGO
Terry.Marengo@unibas.ch

Dr. FILIPPO PECORARI
Filippo.Pecorari@unibas.ch

Dr. des. BENEDETTA ROSI
Benedetta.Rosi@unibas.ch

M.A. VALENTINA SACCONI
Valentina.Saccone@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI
Antonietta.Terzoli@unibas.ch

Dr. VINCENZO VITALE
Vincenzo.Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 54

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 78

Gio 14:00-15:00
Tel.: 061 207 12 64

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 57

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 54

su appuntamento
Tel.: 061 207 35 79

Gio 16:00-17:00
Tel.: 061 207 12 63

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 72

Aiuto-assistenti (Letteratura):

LAURA CONTESSI

laura.contessi@stud.unibas.ch

ANNAMARIA LEDDA

annamaria.ledda@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

SARAH SUBRAMANIAM

s.subramaniam@stud.unibas.ch

LAURA FURIA

laura.furia@stud.unibas.ch

ITALIANISTICA

PROGRAMMA COMMENTATO

SEMESTRE PRIMAVERILE 2021

**LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI**

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Maria Antonietta Terzoli	11
Muriel Maria Stella Barbero	12

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari	29
Terry Marengo	30

ANALISI LETTERARIA

Vincenzo Vitale.....	13
----------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Filippo Pecorari	34
------------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Muriel Maria Stella Barbero	16
Vincenzo Vitale.....	20
Maria Antonietta Terzoli	23, 26
Angela Ferrari	36, 44
Benedetta Rosi	38
Alberto Sobrero	39

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Daria Evangelista	47
-------------------------	----

COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Robert Baffa	49
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER

LEZIONI BASILESI

Alberto Sobrero	39
-----------------------	----

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Vincenzo Vitale	20
-----------------------	----

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Maria Antonietta Terzoli	23, 26, 27
Anna-Maria De Cesare	32
Angela Ferrari	27, 36, 44
Benedetta Rosi	38
Vincenzo Vitale	20

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

Anna Maria De Cesare	32
----------------------------	----

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari	36
Benedetta Rosi	38

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli	23, 27
Angela Ferrari	27, 42, 45



GASPARE DA PADOVA (attribuito), *Trionfo del Tempo*, in FRANCESCO PETRARCA, *Rime e Trionfi*, Londra, British Library, Harley 3567, f. 184.

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Il Trecento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre primaverile 2021 l'insegnamento verterà sul Trecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Dante, Petrarca, Boccaccio). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

Bibliografia essenziale

Testi di base

- A. ASOR ROSA (con la collaborazione di L. SPERA e M. C. STORINI), *Storia europea della letteratura italiana*, vol. I, *Duecento e Trecento*, Grassina (Firenze), Le Monnier, 2008.
- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive).
- C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. I, *Le origini e l'età di Dante*, a cura di G. CITTON, L. MORINI, C. REBUFFI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture*, vol. II, *L'età comunale e l'Umanesimo*, a cura di G. CITTON, L. MORINI, C. REBUFFI, R. CASTAGNOLA, Milano, B. Mondadori, 2001.
- DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, con il commento di A.M. CHIAVACCI-LEONARDI, Milano, Mondadori, 1991-1997.
- ID, *Le rime*, a cura di D. DE ROBERTIS, Tavernuzze (Firenze), Edizioni del Galluzzo, 2005.
- ID, *Vita nova*, a cura di G. GORNI, Torino, Einaudi, 1996.
- G. BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di V. BRANCA, Firenze, Le Lettere, 1999.
- F. PETRARCA, *Canzoniere*, edizione commentata a cura di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2004.
- *Rimatori del Trecento*, a cura di G. CORSI, Torino, UTET, 1969.

Saggi introduttivi

- M. ARIANI, *Francesco Petrarca*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. II. *Il Trecento*, Roma, Salerno, 1995, pp. 601-726.

- L. BATTAGLIA RICCI, *Boccaccio*, Roma, Salerno, 2000.
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012, in partic. pp. 213-315 e 367-409.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- E. R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a cura di R. ANTONELLI, Firenze, La Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- K. FLASCH, *Poesia dopo la peste: saggio su Boccaccio*, Roma, Laterza, 1995.
- G. INGLESE, *Dante. Guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.

Manuali:

- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- C. MARCHESE, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altra bibliografia specifica sui singoli autori sarà indicata durante le lezioni.

Proseminar:

Letteratura italiana: Lettura di testi del Trecento (3 CP)

M.A. M.M.S. Barbero

Me 08.00-10.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.

Kurs mit Prüfung:

Analisi letteraria: I romanzi di Italo Svevo: “La coscienza di Zeno” (3 CP)

Dr. V. Vitale

Ma 10.00-12.00

BA: Analisi letteraria

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il triestino Aron Hector Schmitz (1861-1928), in arte Italo Svevo, è uno degli scrittori più singolari della letteratura italiana. Figlio di un ebreo di origine tedesca e di un'italiana, Svevo nasce e vive nell'impero austro-ungarico fino alla conclusione della prima guerra mondiale, quando Trieste è annessa al Regno d'Italia (1920). Come suggerito dallo pseudonimo, nella sua complessa identità culturale la tradizione italiana coesiste con quella tedesca e mitteleuropea. Anche causa di questa singolarità, i primi due romanzi di Svevo – *Una vita* (1892) e *Senilità* (1898) – furono completamente ignorati dalla critica in Italia. L'insuccesso delle prime prove indusse Svevo a rinunciare alla letteratura per dedicarsi interamente alla carriera di industriale. Il lungo silenzio sarà interrotto nel 1923 con la pubblicazione della *Coscienza di Zeno*, che in un quadro culturale ormai mutato sancirà la consacrazione di Svevo come scrittore di rango europeo.

Nel semestre primaverile del 2021 il seminario verterà sul capolavoro di Italo Svevo. Insieme con *l'Ulisse* (1922) di James Joyce, la *Montagna incantata* (1924) di Thomas Mann, il *Processo* (1925) di Kafka, *Alla ricerca del tempo perduto* (1913-1927) di Proust e i romanzi di Virginia Woolf, *La Coscienza di Zeno* rappresenta uno dei capolavori della narrativa europea degli anni Venti. Nel suo terzo romanzo Svevo abbandona definitivamente le tecniche e i modelli della lettura realistica dell'Ottocento, affidando direttamente alla voce del protagonista Zeno l'analisi della sua coscienza nevrotica, irrimediabilmente invischiata in menzogne, meschinità e illusioni. La modernità per certi versi visionaria della *Coscienza di Zeno* appare chiaramente nel finale apocalittico del romanzo, che sembra presagire in modo quasi profetico le catastrofi ambientali del XX e XXI secolo.

Oltre a soffermarsi sugli aspetti retorico-stilistici, intertestuali, autobiografici, storici e ideologici, il seminario intende sviluppare una disamina narratologica del capolavoro sveviano, fornendo agli studenti gli strumenti di base per l'analisi narratologica.

Bibliografia

Bibliografia essenziale

Testi:

Per la partecipazione al seminario sono utili tutte le edizioni in commercio della *Coscienza di Zeno*.

- ITALO SVEVO, *Opera omnia*, a cura di B. MAIER, Milano, Dall'Oglio, 1966-1969.
- ID., *Romanzi*, a cura di G. IOLI, Torino, UTET, 1993.

- ID., *Romanzi*, a cura di M. LAVAGETTO, Torino, Einaudi-Gallimard, 1994.
- ID., *Romanzi e “continuazioni”*, a cura di N. PALMIERI e F. VITTORINI, edizione diretta da M. LAVAGETTO, Milano, Mondadori, 2004.

Saggi critici:

- G. BALDI, *Narratologia e critica. Teoria ed esperimenti di lettura da Manzoni a Gadda* (in partic. il saggio *Da ‘Senilità’ alla ‘Coscienza’: inattendibilità del personaggio focale e inattendibilità dell’io narratore*, pp. 113-148), Napoli, Liguori, 2003.
- G. BALDI, *Menzogna e verità nella narrativa di Svevo*, Napoli, Liguori, 2010.
- S. BRIOSI, *Commento a ‘La coscienza di Zeno’*, a cura di M. Gactani, Roma, Carocci, 2020.
- G. A. CAMERINO, *Italo Svevo e la crisi della Mitteleuropa*, Napoli, Liguori, 2002.
- P. S. CAPOZZOLI, *L’influsso della cultura tedesca ottocentesca sull’opera di Italo Svevo*, Berna, 1995.
- S. CARRAI, *Il caso clinico di Zeno e altri studi di filologia e critica sveviana*, Ospedaletto, Pacini, 2010.
- G. DEBENEDETTI, *Italo Svevo*, in *Saggi critici. Nuova serie*, Milano, Mondadori, 1955.
- G. DEBENEDETTI, *Il romanzo del Novecento*, Milano, Garzanti, 1971, pp. 516-94.
- G. GENETTE, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972.
- E. GHIDETTI, *Italo Svevo. La coscienza di un borghese triestino*, Roma, Editori Riuniti, 1992.
- C. GIGANTE, *Una coscienza europea. Zeno e la tradizione moderna*, Roma, Carocci, 2020.
- E. GIOANOLA, *Un killer dolcissimo. Indagine psicanalitica sull’opera di Italo Svevo*, Milano, Mursia, 1995.
- *Handbook of narratology*, ed. by Peter Hühn et al., Berlin, de Gruyter, 2009.
- *Handbuch Erzählliteratur*, hrsg. von Matias Martinez, Stuttgart, Matzler, 2011.
- *Il romanzo*, a cura di F. MORETTI, 5 voll., Torino, Einaudi, 2001-2003.
- *Italo Svevo and his Legacy for the Third Millennium*, a cura di G. STELLARDI, E. TANDELLO COOPER, Kibworth, Beauchamp, 2014.
- *Italo Svevo. Il sogno e la vita vera*, a cura di M. SECHI, Roma, Donzelli, 2009.
- *Italo Svevo. Quella mia certa assenza continua ch’è il mio destino*, atti del convegno, 23-25 febbraio 2006, Palazzo dei Congressi, Firenze, a cura di P. BARONI, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2006.
- E. LAMBERTI, *Il reale e il fantastico. La seduzione nelle opere dell’ultimo*, Svevo, Salerno, Edisud, 2015.
- M. LAVAGETTO, *L’impiegato Schmitz e altri saggi su Svevo*, Torino, Einaudi, 1986.
- A. LEONE DE CASTRIS, *Italo Svevo*, Pisa, Nistri, 1959.
- A. LEONE DE CASTRIS, *Il decadentismo italiano. Svevo, Pirandello, D’Annunzio*, Bari, De Donato, 1974, pp. 83-153.
- D. MALINI, *La Grande Guerra di Italo Svevo: la scoperta di una fonte letteraria ignota de ‘La coscienza di Zeno’*, Milano, ArteGrandeGuerra edizioni, 2018.

- G. MAZZACURATI, *Dentro il silenzio di Svevo: crisi, morte e metamorfosi della "letteratura"*, in ID., *Stagioni dell'Apocalisse*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 203-56.
- S. MAXIA, *Letture di Italo Svevo*, Padova, Liviana, 1965.
- E. MONTALE, I. SVEVO, *Lettere, con gli scritti di Montale su Svevo*, Bari, De Donato, 1966.
- F. MORETTI, *Atlante del romanzo europeo 1800-1900*, Torino, Einaudi, 1997.
- M. PALUMBO, *La coscienza di Zeno*, Napoli, Liguori, 1976.
- S. PAPPALARDO, *Modernism in Trieste. The Habsburg Mediterranean and the Literary Invention of Europe, 1870-1945*, Bloomsbury Academic, 2021.
- E. SACCONI, *Commento a "Zeno"*, Bologna, il Mulino, 1973.
- M. SECHI, *Una saggezza selvaggia: Italo Svevo e la cultura europea nel vortice della Krisis*, Roma, Carocci, 2016.
- C. SERAFINI, *Italo Svevo. Lo scrittore, il critico, il drammaturgo*, Roma, Aracne, 2013.
- B. STASI, *Svevo*, Bologna, il Mulino, 2012.
- G. TELLINI, *Svevo*, Roma, Salerno, 2013.



PRIAMO DELLA QUERCIA, *L'incontro con Paolo e Francesca*, miniatura nel bas de page di *Inferno* V, in DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, 1444-1450 ca., Londra, British Library, Yates Thompson 36, f. 10r.

Seminar: Cultura figurativa e tradizione letteraria nelle “Stanze” di Poliziano (3 CP)

M.A. M.M.S. Barbero

Gio 10.00-12.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Scritte per celebrare la vittoria di Giuliano de' Medici nel torneo tenutosi a Firenze, in piazza Santa Croce, il 29 gennaio 1475, le *Stanze per la giostra* di Angelo Poliziano si inseriscono, almeno formalmente, all'interno di un genere letterario ben rappresentato nel Quattrocento, quello delle *giostre* appunto. Dal confronto con altri testi appartenenti a questo genere, tuttavia, emerge la sostanziale novità dell'opera di Poliziano. Qui, infatti, l'evento mondano alla base della narrazione è inserito all'interno di una complessa macchina mitologica e allegorica, che caricandolo di significati filosofici e morali, lo sottrae alla contingenza e gli conferisce un valore universale.

Del poemetto, incompiuto, ci resta in realtà soltanto questa 'cornice' mitologica, che doveva servire da preludio alla narrazione della giostra: la storia si interrompe bruscamente, alla quarantaseiesima ottava del secondo canto, con la decisione di Giuliano di imbracciare le armi, sicuramente a causa della prematura morte di quest'ultimo nel 1478. Ciò che resta è comunque sufficiente a constatare la profonda novità e qualità del poemetto che, accanto alla mitologizzazione della trama, mette in atto un'elevazione stilistica, formale e linguistica del genere letterario di partenza, fondendo mirabilmente cultura classica e volgare, grazie all'eclettica e vastissima erudizione dell'autore.

Oltre a mettere in luce le fonti letterarie del poema, il seminario si propone di inserire le *Stanze* all'interno del contesto culturale, filosofico e politico del Quattrocento fiorentino, mostrando in particolare l'influenza che queste hanno avuto sull'immaginario figurativo coevo.

Bibliografia

Testi

Per il seminario gli studenti possono servirsi di una qualsiasi edizione in commercio.

- POLIZIANO, *Stanze di messer Angelo Poliziano cominciate per la giostra di Giuliano de' Medici*, edizione critica a cura di V. PERNICONE, Torino, Loescher-Chiantore, 1954.
- ID., *Stanze cominciate per la giostra del magnifico Giuliano di Piero de' Medici*, in G. CONTINI, *Letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1976, pp. 134-85.
- ID., *Stanze cominciate per la giostra di Giuliano de' Medici*, a cura di M. MARTELLI, Alpigiano, Tallone, 1979.
- ID., *Stanze. Fabula di Orfeo*, a cura di S. CARRAI, Milano, Mursia, 1988.
- ID., *Stanze. Orfeo. Rime*, a cura di D. PUCCINI, Milano, Garzanti, 1988.
- ID., *Stanze per la giostra del magnifico Giuliano di Piero de' Medici*, in ID., *Poesie*, a cura di F. BAUSI, Torino, UTET, 2006, pp. 109-240.

Studi critici

- F. BAUSI, *Introduzione*, in A. POLIZIANO, *Stanze per la giostra*, a cura di F. BAUSI, Messina, Centro Internazionale per gli Studi Umanistici, 2016, pp. 7-170.
- R. BESSI, *Per un nuovo commento alle "Stanze" del Poliziano*, in «Lettere Italiane», XXXI, 1979, pp. 308-41; ora in *Umanesimo volgare. Studi di letteratura fra Tre e Quattrocento*, Firenze, Olschki, 2004, pp. 215-46.
- EAD., *Le «Stanze» e la poesia lirica del primo Quattrocento*, in *Angelo Poliziano: poeta, scrittore, filologo*, Atti del convegno internazionale di studi di Montepulciano, 3-6 novembre 1994, a cura di V. FERA e M. MARTELLI, Firenze, Le Lettere, 1998, pp. 13-31; ora in *Umanesimo volgare* cit., pp. 247-66.
- EAD., *Poliziano e il volgare tra prassi e teoria*, in *Poliziano e il suo tempo*, Atti del VI Convegno internazionale (Chianciano-Montepulciano, 18-21 luglio 1994), a cura di L. SECCHI TARUGI, Firenze, Franco Cesati, 1996, pp. 21-31.
- E. BIGI, *Impegno civile e allegorie neoplatoniche nelle "Stanze"*, in *Poliziano e il suo tempo* cit., pp. 45-54.
- V. BRANCA, *Poliziano e l'umanesimo della parola*, Torino, Einaudi, 1983, in partic. pp. 44-54, 299-318.
- M.L. DOGLIO, *Metamorfosi, simbolo e favola. Per una lettura delle "Stanze" del Poliziano*, in «Italianistica», XIII, 1983, pp. 197-216.
- EAD., *Poliziano, le "Stanze" e la corte*, in EAD., *Il segretario e il principe. Studi sulla letteratura italiana del Rinascimento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1993, pp. 5-20.
- A.B. FERRUOLO, *A trend in Renaissance Thought and Art: Poliziano's "Stanze per la Giostra"*, in «The Romanic Review», 44, 1953, pp. 246-56.
- ID., *Botticelli's Mythologies, Ficino's "De Amore", Poliziano's "Stanze Per la Giostra": Their Circle of Love*, in «The Art Bulletin», 37, 1955, pp. 17-25.
- P. FRANCASTEL, *La fête mythologique au Quattrocento: expression littéraire et visualisation plastique*, e *Un mythe poétique et sociale du Quattrocento: la Primavera*, in ID., *La réalité figurative: éléments structurels de sociologie et de l'art*, Paris, Gonthier, 1965, pp. 229-52, 253-66.
- G. GHINASSI, *Il volgare letterario nel Quattrocento e le "Stanze" del Poliziano*, Firenze, Le Monnier, 1957.
- G. GORNI, *Novità su testo e tradizione delle "Stanze"*, in «Studi di Filologia Italiana», XXXIII, 1975, pp. 241-64.
- R. LO CASCIO, *Lettura del Poliziano: le "Stanze per la giostra"*, Palermo, Flaccovio, 1954.
- ID., *Il lavoro dell'ape e la poesia delle "Stanze"*, in AA.VV., *Poliziano e il suo tempo*, Atti del convegno internazionale di studi sul Rinascimento (Firenze, Palazzo Strozzi, 23-26 novembre 1954), Firenze, Sansoni, 1957, pp. 289-331.
- I. MAÏER, *Ange Politien. La formation d'un poète humaniste (1469-1480)*, Genève, Droz, 1966.
- A. MANZI, *La mitologizzazione del testo letterario: le "Stanze" di Poliziano*, in «Quaderns d'Italià», 13, 2008, pp. 127-36.

- M. MARTELLI, *Angelo Poliziano. Storia e metastoria*, Lecce, Conte, 1995, in partic. pp. 101-37, 198-203.
- ID., "Stanze" di Angelo Poliziano, in *Letteratura italiana. Le opere*, vol. I: *Dalle origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 795-800.
- PH. MC NAIR, *The bed of Venus: Key to Poliziano's "Stanze"*, in «Italian Studies», XXV, 1970, pp. 40-8.
- P. ORVIETO, *Poliziano e l'ambiente mediceo*, Roma, Salerno Editrice, 2009.
- E. PANOFSKY, *Rinascimento e rinascenze nell'arte occidentale*, Milano, Feltrinelli, 1971 (traduzione di M. Taddei di *Renaissance and Renascences in Western Art*, New York, Harper and Row, 1960).
- G. POGGI, *La giostra medicea e la Pallade del Botticelli*, in «L'Arte», v, 1907, pp. 71-77.
- ID., *Spiriti e forme epico-cavalleresche nella "Giostra" del Poliziano*, in «Lettere Italiane», XI, 1959, pp. 1-24.
- M. RICCUCCI, *Le "Stanze". Il racconto di una caccia*, in «Lettere Italiane», XLVII, 1995, pp. 517-48.
- R.M. RUGGIERI, *Letterati, pittori e poeti intorno alla giostra di Giuliano de' Medici*, in «Rinascimento», x, 1959, pp. 165-96.
- ID., *Umanesimo cavalleresco italiano. Da Dante al Pulci*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1962.
- E. SÉRIS, *Les étoiles de Némésis. La rhétorique de la mémoire dans la poésie d'Ange Politien (1454-1494)*, Genève, Droz, 2002.
- S. SETTIS, *Citarea 'su una impresa di Bronconi'*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institute», XXXIV, 1971, pp. 135-77.
- R.H. TERPENING, *Poliziano's treatment of a classical topos: «Ekphrasis», the portal to the «Stanze»*, in «Italian Quarterly», XVII, 1973, pp. 39-71.
- R. TRUFFI, *Giostre e cantori di giostre: studi e ricerche di storia e di letteratura*, Rocca S. Casciano, L. Capelli, 1911.
- W. WELLIVER, *The subject and purpose of Poliziano's "Stanze"*, in «Italia», XLVIII, 1971, pp. 34-50.
- A. WARBURG, *Sandro Botticellis "Geburt der Venus" und "Frühling". Eine Untersuchung über die Vorstellungen von der Antike in der italienischen Frührenaissance*, Hamburg-Leipzig, Leopold Voss, 1893.



MAESTRO DI TALBOT, *Boccaccio che legge un libro*, in GIOVANNI BOCCACCIO (traduzione in francese), *De claris mulieribus*, Londra, British Library, Royal 16 G V, f. 3v.

Seminar: “Le trecento novelle” di Franco Sacchetti (3 CP)

Dr. V. Vitale

Ve 08.00-10.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Nato a Ragusa, l'odierna città croata di Dubrovnik, Franco Sacchetti (1332-1340) visse a Firenze dall'età di quindici anni. Dopo avere esercitato la mercatura, ricoprì numerosi incarichi politici per il comune di Firenze e per altre città dell'Italia centro-settentrionale. Autore di un poemetto in ottave intitolato *La battaglia delle belle donne*, di *Sposizioni dei vangeli* in 49 capitoli e di un'ampia raccolta di *Rime*, Sacchetti è ricordato oggi soprattutto per il *Trecentovelle*, raccolta di 228 novelle composte tra il 1392 e il 1440, che rappresenta il più importante anello di congiunzione tra il *Decameron* e la novellistica quattrocentesca.

Attraverso l'analisi di alcune novelle esemplari, il seminario si soffermerà sulle più rilevanti innovazioni introdotte dal *Trecentonovelle* nella tradizione italiana della novella: in particolare l'abolizione della cornice, il ruolo conseguentemente marcato del personaggio dell'autore e la funzione moralistica della narrazione.

Bibliografia

Testi

- FRANCO SACCHETTI, *Le Trecento Novelle*, ed. critica a cura di M. ZACCARELLO, Firenze, SISMEL, 2014.
- ID., *Il Trecentonovelle*, a cura di D. PUCCINI, Torino, UTET, 2004.
- ID., *Il Trecentonovelle*, a cura di V. MARUCCI, Roma, Salerno Ed., 1996.
- ID., *Il Trecentonovelle*, a cura di E. FACCIOLI, Torino, Einaudi, 1970.
- ID., *Il Trecentonovelle*, a cura di V. PERNICONE, Firenze, Sansoni, 1946.

Saggi critici:

- D. CAPPI, P. PELLEGRINI, *Prolegomena a una nuova edizione del 'Trecentonovelle' di Franco Sacchetti*, Roma, Storia e letteratura, 2019.
- L. CARETTI, *Saggio sul Sacchetti*, Bari, Laterza, 1951.
- L. BATTAGLIA RICCI, *Palazzo Vecchio e dintorni. Studio su Franco Sacchetti e le fabbriche di Firenze*, Roma, Salerno ed., 1990.
- M. FANTOLI, *Il trionfo della parola nel 'Trecentonovelle'*, Firenze, Atheneum, 1990.
- A. LANZA, *Considerazioni sul testo del 'Trecentonovelle' e delle opere minori di Franco Sacchetti*, in *Letteratura e filologia tra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, a cura di M. A. TERZOLI, A. ASOR ROSA e G. INGLESE, Roma, Storia e letteratura, vol. 2, pp.

111-35.

- E. LI GOTTI, *Franco Sacchetti, uomo "discolo e grosso"*, Firenze, Sansoni, 1940.
- M. MARAFIOTI, *Storytelling as Plague Prevention in Medieval and Early Modern Italy: the 'Decameron' Tradition*, London / New York, Routledge Taylor & Francis, 2018, pp. 67-77.
- V. MARUCCI, *Sulla tradizione del testo del 'Trecentonovelle' di Franco Sacchetti: vecchie e nuove proposte editoriali*, in «Humanistica», 2, 2013, pp. 55-70.
- V. MARUCCI, *L'educazione a tavolo: Franco Sacchetti fra impegno politico e letterario*, in «Italianistica», XXVI, 2001, pp. 105-13.
- G. MAZZACURATI, *All'ombra di Dioneo. Tipologie e percorsi della novella da Boccaccio a Bandello*, a cura di M. PALUMBO, La Nuova Italia, Firenze, 1996.
- V. MOUCHET, *Tra scuccumedre e buscalfane: il mondo degli animali di Franco Sacchetti*, in «Italianistica», 1, 2008, pp. 59-74.
- W. PABST, *Novellentheorie und Novellendichtungen. Zur Geschichte ihrer Antinomie in den romanischen Literaturen*, Cram, De Gruyter & Co., Hamburg, 1953.
- V. PERNICONE, *Fra rime e novelle del Sacchetti*, Firenze, Pernicone, 1942.
- F. PIGNATTI, *Pietro Gonnella: storia di un buffone*, in «Giornale storico della letteratura italiana», CLXXIV, 1997, pp. 59-97.
- B. PORCELLI, *Il nome nel racconto. Dal 'Novellino' alla 'Commedia' ai novellieri del Trecento*, Milano, Angeli, 1997, pp. 121-28.
- I. PROSENC SEGULA, *"E io scrittore": Stratégies narratives et vérité historique dans le 'Trecentonovelle' de Franco Sacchetti*, in *La nouvelle italienne du Moyen Âge à la Renaissance*, in «Cahiers d'Études Italiennes», III, 2006, pp. 47-58.
- I. PROSENC SEGULA, *La digression dans le 'Trecentonovelle' de Franco Sacchetti*, in *La digression dans la littérature et l'art au Moyen Âge*, a cura di C. COONOCHE-BOURGNE, Aix-en-Provence, Université de Provence, 2005, pp. 319-28.
- D. PUCCINI, *Appunti sulla cultura di Franco Sacchetti*, in *Studi in memoria di Mirella Moxedano Lanza*, in «Letteratura italiana antica», VII, 2006, t. 1, pp. 349-54.
- C. SABATER, *Le 'Trecentonovelle' de Franco Sacchetti*, in *Humour, ironie, impertinence, in Hommage a monsieur le professeur Georges Ulysse*, in «Italies», IV, 2000, pp. 705-38.
- G. SCHIZZEROTTO, *Gonnella. Il mito del buffone*, Pisa, ETS, 2000.
- L. SURDICH, *La novella LXIV del 'Trecentonovelle': lettura e spunti per la fisionomia di Sacchetti novellatore*, in *Studi in onore di Enrico Ghidetti*, a cura di A. NOZZOLI e R. TURCHI, Firenze, Le lettere, 2014, pp. 61-78.
- I. TUFANO, *Interferenza di genere nel 'Trecentonovelle'*, in *Strukturen – structures – strutture*, a cura di F. BROGGI-WÜTHRICH et alii, pp. 159-72.
- M. ZACCARELLO, *Ingegno naturale e cultura materiale: i moti degli artisti nel 'Trecentonovelle' di Franco Sacchetti*, in «Italianistica», XXXVIII, 2009, pp. 129-40.
- M. ZACCARELLO, *Un nuovo testimone del 'Trecentonovelle' di Franco Sacchetti (Oxford, Wadham College, MS. A. 21.24)*, in ID., *Reperta. Indagini, recuperi, ritrovamenti di letteratura italiana antica*, Verona, Fiorini, 2008, pp. 105-47.
- N. ZANARDI, *Franco Sacchetti: novelliere e magistrato a Bologna e dintorni*, in «Strenna Storica Bolognese», XLVIII, 1998, pp. 445-60.



PRIAMO DELLA QUERCIA, *Incipit dell'Inferno*, in DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, 1444-1450 ca., Londra, British Library, Yates Thompson 36, f. 1r.

Vorlesung mit Kolloquium: Voci sull'Inferno di Dante. Viaggio verso il settimo centenario, 'Inferno' XXIX-XXXIV (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

10-12 marzo 2021

Me 18-20

Gio 9-18

Ve 9-13

18 marzo, ore 14-15

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

In occasione delle celebrazioni del settimo centenario dantesco (2021) l'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea, in collaborazione con The William & Katherine Devers Program in Dante Studies at the University of Notre Dame e con l'Università di Oxford, promuove una nuova lettura completa dell'*Inferno*, che si tiene all'Università di Basilea in cinque convegni di due giornate e mezzo, distribuiti in una sessione primaverile e una autunnale tra il marzo 2019 e il marzo 2021. I risultati di queste giornate saranno pubblicati dall'editore Carocci (Roma) in due volumi, che usciranno nel settembre 2021.

Questi incontri intendono essere l'occasione di un confronto sui singoli canti, alla presenza di tutti i relatori, degli studenti e dei dottorandi. La lettura vera e propria del singolo canto è seguita da un'ampia discussione. Ogni sessione è introdotta da una lezione serale aperta anche al pubblico su un tema attinente all'*Inferno*, ma non direttamente trattato in nessuna delle letture ai singoli canti. Il quinto e ultimo incontro (10-12 marzo 2021) sarà dedicato alla lettura e all'interpretazione dei canti XXIX-XXXIV dell'*Inferno*.

Testo fondante della tradizione letteraria italiana, la *Commedia* è stata oggetto di una secolare tradizione esegetica, depositata nei commenti e in quella speciale analisi testuale che va sotto il nome di *Lectura Dantis*, inaugurata da Boccaccio a Firenze nell'ottobre 1373. L'aggettivo «divina», entrato nel titolo vulgato a partire da un'edizione veneziana del 1555 (a cura di Ludovico Dolce), non è d'autore. Fu utilizzato per la prima volta da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*, a indicare con folgorante sintesi la grandezza di un'opera – nata miracolosamente all'inizio di una letteratura che muoveva i primi passi, scritta in una lingua ancora in gran parte da inventare – che fonde con geniale sincretismo tradizione classica e cultura medievale, scrittura biblica e autori latini, letteratura e filosofia, scienze naturali e competenze geografiche, storia e politica, mondo cristiano e mondo pagano. Composta durante l'esilio, tra il 1306 e il 1321, la *Commedia* emoziona ancora oggi il lettore: episodi e personaggi lontani nel tempo e nello spazio hanno la forza coinvolgente di vicende contemporanee, divengono metafora di sentimenti universali.

Il titolo *Comedia*, enigmatico e sorprendente, indica, per una forma letteraria totalmente nuova, una parentela con il genere della commedia, che da un inizio doloroso approda a un esito felice: dallo smarrimento nella selva oscura del primo canto dell'*Inferno*, alla discesa con

Virgilio nei più oscuri gironi infernali, fino alla risalita verso l'Antipurgatorio e il percorso attraverso il Purgatorio, per giungere infine, dopo aver attraversato i cieli del Paradiso con la guida di Beatrice, alla visione beatifica di Dio. L'immaginario viaggio nell'aldilà fa tesoro, superandoli per ampiezza fantastica e ricchezza narrativa, dei viaggi ultraterreni di antichi eroi – Ulisse, Enea, san Paolo – fino alla discesa agli inferi e all'ascesa al cielo di Cristo stesso. Il viaggio di Dante, collocato tra il 7 (giovedì santo) e il 14 aprile (giovedì dopo Pasqua) 1300 è segnato da questa morte e resurrezione, presupposto di salvezza e di una nuova lettura dell'universo.

Bibliografia

Testi

- D. ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, testo critico stabilito da G. PETROCCHI per l'edizione nazionale della Società Dantesca Italiana, Torino, Einaudi, 1975.
- ID., *La Divina Commedia*, a cura di N. SAPEGNO, Milano-Napoli, Ricciardi, 1957 (successive edizioni economiche: Firenze, La Nuova Italia).
- ID., *Commedia. Inferno*, a cura di E. PASQUINI e A. QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982.
- ID., *La Divina Commedia. Inferno*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988.
- ID., *Commedia*, con il commento di A. M. CHIAVACCI LEONARDI, *Inferno*, I, Milano, Mondadori, 1991 (edizioni economiche delle singole Cantiche: Oscar Mondadori).
- ID., *Commedia. Inferno*, revisione del testo e commento a cura di G. INGLESE, Roma, Carocci, 2007.
- ID., *Rime, Vita Nova, De Vulgari eloquentia*, a cura di C. GIUNTA, G. GORNI, M. TAVONI, *Opere*, I, edizione diretta da M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 2010.

Saggi:

- E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1963.
- Z. G. BARANSKI, *L'esegesi medievale della 'Commedia' e il problema delle fonti*, in "Chiosar con altro testo". *Leggere Dante nel Trecento*, Firenze, Cadmo, 200, pp. 13-39.
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Brescia, La Scuola, 2012, in partic. pp. 213-315 e 367-409.
- G. CONTINI, *Dante Alighieri*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 297-428.
- ID., *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 335-61.
- ID., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- *Enciclopedia Dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1978.
- K. FLASCH, *Einladung, Dante zu lesen*, Frankfurt a. M., Fischer, 2011 (poi in edizione economica).
- G. GORNI, *Numeri figurati e trinità*, in ID., *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, il Mulino, 1990, pp. 87-107.

- ID., *Cifre profetiche*, ivi, pp. 109-31.
- ID., *Parodia e scrittura. L'uno, il due e il tre*, ivi, pp. 133-54.
- ID., *Arti divinatorie*, ivi, pp. 155-74.
- ID., *Dante nella selva*, Parma, Pratiche, 1995 (poi Firenze, Cesati, 2002).
- ID., *Dante. Storia di un visionario*, Bari, Laterza, 2008, in partic. pp. 231-96.
- G. INGLESE, *Dante. Guida alla Divina Commedia*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012.
- *La Commedia di Dante*, raccontata e letta da V. SERMONI, Firenze, Giunti, 2012.
- *Lectura Dantis Turicensis, Inferno*, a cura di G. GÜNTERT e M. PICONE, Firenze, Cesati, 2000.
- R. MERCURI, *Comedia*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I. *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 211-329.
- B. NARDI, *Sull'interpretazione allegorica e sulla struttura della 'Commedia di Dante'*, in *Saggi e note di critica dantesca*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966, pp. 110-65.
- E. PASQUINI, *Vita di Dante. I giorni e le opere*, Milano, Rizzoli, 2006, in partic. pp. 86-297.
- L. PERTILE, *Sul dolore nella 'Commedia'*, in *Letteratura e filologia tra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, vol. I, *Dante. La 'Commedia' e altro*, a cura di M. A. TERZOLI, A. ASOR ROSA, G. INGLESE, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, pp. 105-20.
- M. SANTAGATA, *Guida all'Inferno*, Milano, Mondadori, 2013.
- N. SAPEGNO, *Dante Alighieri*, in *Storia della Letteratura italiana*, vol. II, *Il Trecento*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, Milano, Garzanti, 1965, pp. 7-18 e 87-165.
- S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2017.
- V. SERMONI, *L'Inferno di Dante*, con la supervisione di G. CONTINI, Milano, Rizzoli, 1988.
- M. A. TERZOLI, *L'aldilà di Dante tra mito classico e teologia cristiana*, in S. SCHÜTZE – M. A. TERZOLI, *William Blake. La Divina Commedia di Dante*, Köln, Taschen, 2017, pp. 6-39.
- *The Cambridge Companion to Dante's Commedia*, edited by Z. G. BARANSKI and S. GILSON, Cambridge, Cambridge University Press, 2019.
- V. VITALE, «Poca favilla gran fiamma seconda»: appunti sugli Argonauti di Dante, in «Giornale storico della letteratura italiana», CXXXIV, 2017, 645, pp. 1-37 (I) e CXXXIV, 2017, 646, pp. 161-85 (II).



I margini del libro

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di Bachelor. Le sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (04.03.2021).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
- *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di Master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di Master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di Master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione (04.03.2021).

Bibliografia

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno,

- 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2^a ed.).
 - *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997².

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.

Corso:

Studi e Ricerche: Letteratura, Linguistica e Filologia italiana (1 CP) Ve 09.00-18.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli / Prof. Dr. A. Ferrari

16 aprile 2021

MA: Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Nel semestre primaverile si svolgerà una giornata di studi dedicata a vari aspetti della ricerca in letteratura e in linguistica svolta da collaboratori del seminario di Italianistica. Alle relazioni seguirà una discussione per mettere a confronto metodologie e indirizzi critici diversi. Una parte della giornata è riservata alla presentazione di lavori di Master e di Dottorato appena conclusi.

Il programma dettagliato verrà reso noto in seguito.

LE RIME
DEL
PETRARCA
breuemente sposte

PER
LODOVICO CASTELVETRO

CON privilegio del RE christianissimo.



ΚΕΚΡΙΚΑ

In BASILEA ad istanza di PIETRO
de SEDABONIS.

M D LXXXII.

LINGUISTICA ITALIANA

Einführungskurs:

Le strutture del testo scritto (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il testo è un'unità semantica dotata di un'architettura, caratterizzata cioè da un insieme di strutture che si intrecciano e si sovrappongono. Per quanto riguarda il testo scritto, di cui sarà privilegiato lo studio, le strutture principali della sua organizzazione sono la struttura tematico-referenziale, la struttura logico-argomentativa, la struttura enunciativo-polifonica. La prima ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; la seconda rende conto della rete di relazioni quali ad esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. che attraversa il testo; la terza registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

L'obiettivo del corso consiste nell'offrire gli strumenti concettuali che permettono da una parte di descrivere questi tre piani dell'organizzazione semantica del testo – le loro unità e le loro connessioni – e dall'altra di individuare i dispositivi linguistici che li segnalano. Al di là della sua rilevanza teorica, l'acquisizione delle nozioni proposte è di importanza fondamentale per poter correggere gli aspetti testuali degli elaborati scolastici, per controllare la propria scrittura, per insegnare a scrivere, per produrre analisi stilistiche letterarie che vadano oltre l'osservazione del lessico e della sintassi.

Bibliografia

- Ferrari, Angela 2019, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2014, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Zampese, Luciano 2020, *Le strutture del testo. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.
- Palermo, Massimo 2013, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.

Proseminar:**Introduzione alla linguistica italiana. Sociolinguistica, Pragmatica (3 CP)**

M.A. T. Marengo

Me 10.00-12.00**BA:** Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

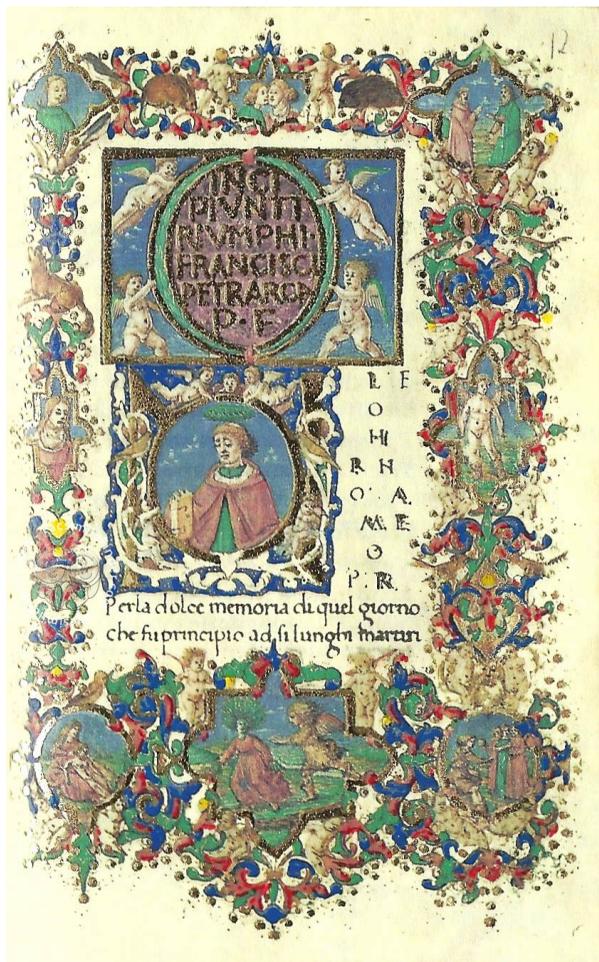
Dopo aver analizzato la lingua in quanto sistema, ci occuperemo della lingua italiana dal punto di vista del suo uso.

Analizzeremo quindi la lingua dal punto di vista dei suoi usi comunicativi, studiati dalla pragmatica: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? Come funziona il processo di interpretazione? Che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita, così come la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Tratteremo poi le dimensioni di variazione della lingua, studiate dalla sociolinguistica: introdurremo i concetti di repertorio linguistico, comunità linguistica, competenza comunicativa e dedicheremo ampio spazio all'analisi delle varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo, rivolgendo particolare attenzione al rapporto tra italiano standard e italiano neo-standard.

Bibliografia

- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica, Un corso introduttivo*, Torino, UTET.
- Berruto, Gateano 2012, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, Carocci.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.
- Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Bari, Laterza.



CARLO EMILIO SER RICCIARDO DI NANNI, *Incipit dei Trionfi*, in FRANCESCO PETRARCA, *Trionfi*, Madrid, Biblioteca Nacional de España, ms. Vitr. 22-4.

Forschungsseminar:

Lingua e gender (3 CP)

Prof. Dr. A. M. De Cesare

Ma 14.00-16.00

MA: Teoria e pratica della ricerca
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Nel 2021 ricorrerà un anniversario capitale per la parità di genere in Svizzera: i 50 anni del diritto di voto e di eleggibilità delle donne a livello federale. In vista della ricorrenza di questo traguardo storico, vale la pena riflettere su una questione parallela a quella della parità di genere a livello politico: quella del pari trattamento nella lingua. In questo seminario affronteremo la questione della parità linguistica tra donna e uomo prestando particolare attenzione all'italiano istituzionale svizzero, e tenendo conto di diverse tipologie testuali (testi informativi, normativi ecc.). Le domande alle quali vogliamo rispondere sono le seguenti: (i) Quali strategie linguistiche esistono, in generale, per attuare la parità linguistica tra donna e uomo in italiano (neo)standard? (ii) Quali strategie sono accolte o respinte nella Guida al pari trattamento linguistico tra donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione? (iii) Perché alcune strutture sono ammesse e altre bandite? Quali fattori entrano in gioco (per es. fattori grammaticali, semantici, pragmatici e/o testuali)? (iv) Ci sono differenze tra le consegne date per l'italiano istituzionale di livello federale, da una parte, e l'italiano delle istituzioni del Canto Ticino e delle istituzioni europee, dall'altro? Come si spiegano? Infine, (v) quali consegne si danno per attuare il pari trattamento linguistico nei testi ufficiali della Confederazione redatti in tedesco e in francese? Quali differenze ci sono con le consegne date per l'italiano e perché?

Bibliografia

- Bonetti, Anna (2012), "Il pari trattamento linguistico: quasi un'odissea". *LeGes* 2: 169-176.
- Cancelleria Federale (2012), *Pari trattamento linguistico. Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione*. Berna, pp. 60.
- Cantone Ticino (2004), *Tecniche per la redazione di testi ufficiali*. Bellinzona, Ufficio per il perfezionamento professionale degli impiegati.
- Elmiger, Daniel (2013), «The government in contact with its citizens: Translations of federal information in multilingual Swiss administration». *Gender and Language* 7/1: 59-74.
- Elmiger, Daniel, Verena Tunger & Alessandra Alghisi (2014), «Les consignes de rédaction non sexiste françaises et italiennes. Quelle attitude face à la généricité du masculin?». *Synergies Italie* 10: 49-60.
- Elmiger, Daniel, Verena Tunger & Eva Schaeffer-Lacroix (2017), *Geschlechtergerechte Behörden-texte. Linguistische Untersuchungen und Stimmen zur Umsetzung in der mehrsprachigen Schweiz*. Genève: Université de Genève.
- Egger, Jean-Luc (2019), *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*. Milano, Giuffrè Francis Lefebvre. [cap. 3.3. "Le istanze del pari trattamento linguistico", pp. 152-178].

DANTE
CON LE ESPOSITIONI
DI CHRISTOFORO LANDINO,
ET D'ALESSANDRO VELLUTELLO.

*Sopra la sua Comedia dell' Inferno, del Purgatorio, & del Paradiso.
Con Tauole, Argomenti, & Allegorie, & riformato, riueduto,
& ridotto alla sua vera Lettura,*
PER FRANCESCO SANSOVINO FIORENTINO.



IN VENETIA, Appresso Gio: Battista, et Melchiorre Sessa, et Fratelli. 1578.

DANTE ALIGHIERI, *Dante con le esposizioni di Cristoforo Landino e Alessandro Vellutello*, Venezia, Giovanni Battista e Melchiorre Sessa, 1578 (scheda redatta da GIULIA PASSALACQUA).

Kurs:

I connettivi in diacronia (3 CP)

Dr. F. Pecorari

Gio 08.00-10.00

BA: Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

I connettivi sono forme linguistiche invariabili che segnalano la presenza di relazioni logico-semantiche (motivazione, consecuzione, esemplificazione ecc.) tra le unità del testo. Dal punto di vista sintattico, essi possono appartenere a diverse classi di parole: congiunzioni frasali coordinanti (es. *e, o, ma*) o subordinanti (es. *perché, se, affinché*), preposizioni (es. *per, nonostante, a causa di*), avverbi (es. *dunque, infatti, per esempio*).

Se si osservano i significati che queste forme manifestano in testi appartenenti a diverse epoche storiche, è facile verificare che questi non sono sempre stabili, ma anzi sono spesso interessati da mutamenti sostanziali. Si pensi ad esempio a *tuttavia*, che nei testi delle Origini non ha funzione di connettivo ma di avverbio di tempo, segnalatore di continuità temporale con il significato di 'sempre, continuamente'; tale funzione, dopo una lunga e complessa trafila, si perde soltanto nell'Ottocento a vantaggio del significato concessivo attuale. Altro caso emblematico di mutamento semantico è quello a cui va incontro *mentre*: nel XII e XIII secolo, esso può avere valore di simultaneità temporale oppure di co-estensione, con il significato di 'finché, per tutto il tempo che'; quest'ultimo valore non si è conservato nell'italiano moderno, che ha invece sviluppato – affiancandolo al valore di simultaneità temporale – un valore di opposizione.

Il corso ha l'obiettivo di esaminare gli sviluppi semantici che alcuni tra i principali connettivi italiani hanno conosciuto lungo l'asse diacronico, dalle Origini ai giorni nostri. Le prime lezioni saranno dedicate a una presentazione preliminare della classe dei connettivi nell'italiano contemporaneo e del loro ruolo coesivo nell'ambito della dimensione logica del testo. Lo sguardo verrà poi rivolto alla diacronia: ci si concentrerà dapprima sui principali modelli teorici che consentono di spiegare il mutamento semantico dei connettivi, con particolare attenzione alla teoria della grammaticalizzazione; infine, si presenteranno alcuni casi notevoli di sviluppo semantico dei connettivi, illustrati e motivati attraverso l'analisi di numerosi esempi collocati lungo tutto l'arco temporale della storia dell'italiano.

Bibliografia

- Ferrari, Angela 2010, Connettivi, in Simone, Raffaele (a c. di), Enciclopedia dell'italiano Treccani, Roma, Istituto per l'Enciclopedia italiana, online: [https://www.treccani.it/enciclopedia/connettivi_\(Enciclopedia-dell%27Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/connettivi_(Enciclopedia-dell%27Italiano)/)
- Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo 2021 (a c. di), (Nuove) prospettive di analisi dei connettivi (= Studi italiani di linguistica teorica e applicata, L/1).
- Giacalone Ramat, Anna 2015, Variazione sincronica e mutamento diacronico: il caso di alcuni connettori dell'italiano, in Engwall, Gunnel/Fant, Lars (a c. di), Festival Romanistica. Contribuciones lingüísticas – Contributions linguistiques – Contributos linguísticos – Contribuições linguísticas, Stockholm, Stockholm University Press, pp. 13-36.
- Giacalone Ramat, Anna/Mauri, Caterina 2009, Dalla continuità temporale al contrasto: la

grammaticalizzazione di tuttavia come connettivo avversativo, in Ferrari, Angela (a c. di), Sintassi storica e sincronica dell'italiano. Subordinazione, coordinazione, giustapposizione. Atti del X Congresso della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Basilea, 30 giugno-3 luglio 2008), Firenze, Cesati, pp. 449-470.

- Mauri, Caterina/Giacalone Ramat, Anna 2015, Piuttosto che: dalla preferenza all'esemplificazione di alternative, in Cuadernos de filología italiana, 22, pp. 49-72.
- Mingioni, Ilaria 2016, Dal significato letterale al valore testuale: la funzione conclusiva di alcuni connettivi nella storia dell'italiano, in Studi di grammatica italiana, XXXV, pp. 33-88.
- Proietti, Domenico 2007, Il testo nella lingua: connettivi testuali in prospettiva diacronica (per cui, comunque, sen(n)onché, casomai), in De Cesare, Anna-Maria/Ferrari, Angela (a c. di), Lessico, grammatica, testualità (= Acta Romanica Basiliensia, 18), pp. 155-202.
- Proietti, Domenico 2015, Ancora sulla diacronia di però, in Cuadernos de filología italiana, 22, pp. 73-104.
- Proietti, Domenico 2021, Connettivi univerbati al plurale: sondaggi sulla diacronia di infatti e difatti, in Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo (a c. di), (Nuove) prospettive di analisi dei connettivi (= Studi italiani di linguistica teorica e applicata, L/1).
- Visconti, Jacqueline 2021, Anzi: dalla realtà eventiva all'interazione, in Ferrari, Angela/Pecorari, Filippo (a c. di), (Nuove) prospettive di analisi dei connettivi (= Studi italiani di linguistica teorica e applicata, L/1).



GIOVANNI DI PAOLO, miniatura di *Paradiso* I nel *bas de page*, in DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, 1444-1450 ca., Londra, British Library, Yates Thompson 36, f. 130r.

Seminar:**Punteggiatura creativa. Esempi letterari degli anni Duemila (3 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teoria
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

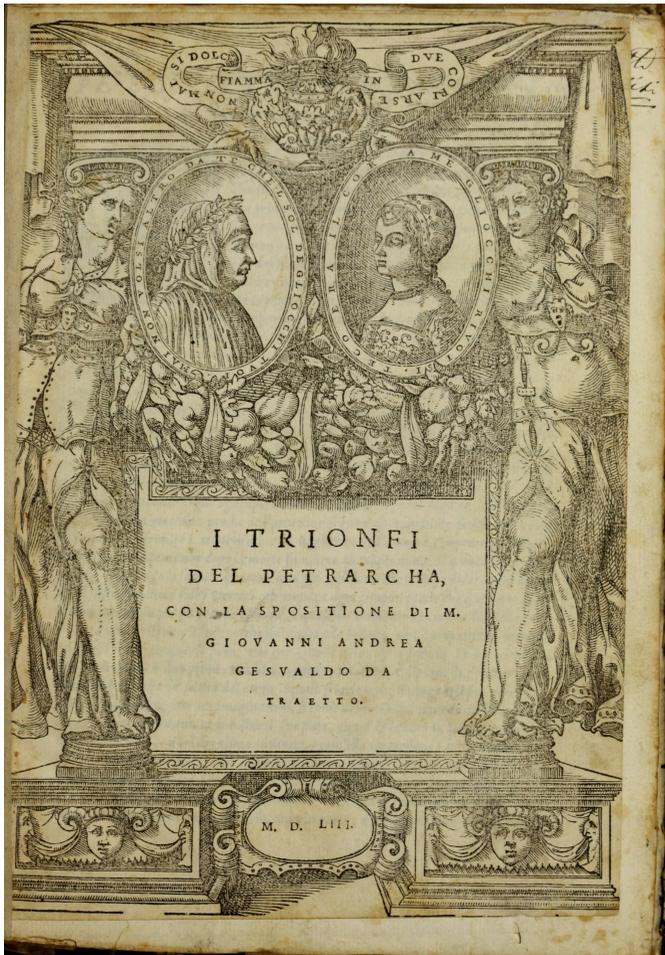
Il seminario si propone di presentare, esemplificare e discutere un paradigma significativo di usi “creativi” della punteggiatura italiana contemporanea, in particolare del punto fermo, della virgola, del punto e virgola, dei due punti, delle parentesi tonde, delle lineette doppie, della lineetta semplice, del punto interrogativo, del punto esclamativo e dei puntini di sospensione. Con usi “creativi” intendo quegli impieghi interpuntivi che – per ragioni morfosintattiche o comunicative – si scostano dalla loro manifestazione standard, quella codificata dalle grammatiche e descritta nei libri specialistici.

Per ogni segno interpuntivo, mostrerò dapprima quali sono i suoi usi morfosintattici e i suoi valori comunicativi di base, e presenterò in un secondo momento il paradigma delle sue manifestazioni creative. Ne descriverò le caratteristiche linguistiche e le specificità interpretative, mostrando anche come queste possano essere sfruttate per veicolare particolari effetti di senso.

Gli usi creativi della punteggiatura italiana saranno riccamente esemplificati a partire da un ampio corpus di prosa narrativa italiana degli anni Duemila: 4 milioni e mezzo di parole tratte dagli autori più letti degli ultimi vent’anni (più di 60 romanzi, 51 autori, 17 case editrici).

Bibliografia

- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Longo, Fiammetta/Pecorari, Filippo/Rosi, Benedetta/Stojmenova, Roska 2018, La punteggiatura italiana contemporanea. Un’analisi comunicativo-testuale, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia (in stampa), Interpunzioni creative. Esempi letterari degli anni Duemila, Firenze, Cesati.



F. PETRARCA, *Il Petrarca con la spositione di M. Giovanni Andrea Gesualdo da Traetto*, Venezia, Domenico Giglio, 1553, frontespizio con ritratti di Laura e Petrarca.

Seminar:

Lo stile nominale in prospettiva contrastiva italiano-tedesco (3 CP)

Dr. B. Rosi

Ve 14.00-16.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il seminario intende concentrarsi sul fenomeno dello stile nominale, illustrandone le principali manifestazioni in italiano e proponendo un confronto con quelle corrispondenti in tedesco. Con l'etichetta "stile nominale" si fa riferimento a "uno stile di scrittura all'interno del quale il nome prevale sulle altre categorie sintattiche" (Ferrari 2011), a scapito soprattutto del verbo, come nel seguente testo: *Un manipolatore di fatti e persone. La preda di una trappola di cospiratori. Un attore arrogante. Un presidente fin troppo umile. Falso e spergiuro, Falso, ma per ragion di Stato e di famiglia.* (in Ferrari/Zampese 2016: 283).

In un primo momento, il fenomeno sarà trattato da un punto di vista morfo-sintattico: si presenterà cioè l'ampia gamma di forme possibili, dapprima in italiano e poi in tedesco, attribuendo tra queste particolare attenzione all'enunciato nominale, che sarà descritto a confronto con l'enunciato verbale canonico, ovvero quello costruito intorno a una forma verbale coniugata. Dal livello sintattico si passerà poi a quello interpuntivo, mostrando come questo stile peculiare possa essere prodotto quando il punto spezza sequenze sintatticamente coese per isolare in unità testuali autonome sintagmi nominali. Le strutture nominali saranno infine definite a livello informativo e testuale: quali effetti comunicativi comporta la scelta delle differenti forme di stile nominale? e come contribuiscono queste all'architettura semantica del testo? Vedremo, ad esempio, che lo stile nominale può essere sfruttato per conferire brevità e telegraficità all'enunciazione, ma anche per attribuire particolari rilievi informativi.

Alla descrizione teorica, seguirà l'indagine in testi reali italiani e tedeschi di diverso tipo. Infatti, oltre a costituire una delle peculiarità della comunicazione parlata, lo stile nominale è anche un ingrediente tipico di diversi tipi di testo scritto, giornali, narrativa, Computer Mediated Communication. Lavoreremo attivamente sia in prospettiva contrastiva sia in prospettiva traduttiva, osservando la resa dei costrutti in traduzioni di testi giornalistici o narrativi.

Bibliografia

- Duden 2009, *Die Grammatik*, Mannheim/Leipzig/Wien/Zürich, Dudenverlag.
- Ferrari, Angela 2011, «Stile nominale», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano* (2010-2011), Roma, Istituto della Enciclopedia italiana; versione online: [nominali, enunciati in "Enciclopedia dell'Italiano" \(treccani.it\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/stile-nominale).
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Mortara Garavelli, Bice 1971 «Fra norma e invenzione: lo stile nominale», in *Studi di grammatica italiana*, I, pp. 271-315.

Vorlesung:

Educazione linguistica, fra lingua e cittadinanza (2 CP)

Prof. A. Sobrero

Gio 18.00-20.00

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

MA: Lezioni basilesi
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusa Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

È indispensabile, preliminarmente, un breve excursus storico sul concetto stesso di educazione linguistica: dalle prime attestazioni (d'Ovidio, tardo Ottocento) all'acquisizione di significati peculiari strettamente legati agli eventi e alla temperie sociopolitica degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Il concetto di educazione linguistica si è andato arricchendo e precisando in quegli anni grazie ad eventi come l'istituzione della scuola media unica - e la scoperta conseguente dell'inadeguatezza della pedagogia linguistica tradizionale ai nuovi compiti della scuola - e a svolte culturali epocali, come quella segnata dalla *Storia linguistica dell'Italia Unita* di Tullio De Mauro (1963) e, su un piano diverso ma in fondo convergente, dalla *Lettera a una professoressa* di don Lorenzo Milani (1967). Si vedrà come l'educazione linguistica moderna abbia stabilito nuovi obiettivi e abbia elaborato nuovi metodi per l'insegnamento dell'italiano e delle lingue straniere nel quadro di una pedagogia totalmente rinnovata, alla luce del diritto di tutti – non uno di meno – al possesso della lingua, stabilito anche dalla Costituzione italiana.

Ci si soffermerà in particolare sul documento fondante della 'nuova' educazione linguistica: le *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica* (1975), manifesto costitutivo del GISCEL (Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica), l'organismo che più ha elaborato, nel tempo, le linee di un'educazione linguistica democratica. Si accennerà anche alle ricadute di questi e altri strumenti sulla didattica dell'italiano – e sul lavoro degli insegnanti - a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso. E si metterà in rilievo la sostanziale sovrapposizione fra la visione degli obiettivi, delle metodologie e delle priorità proprie dell'educazione linguistica democratica e quella rintracciabile nei documenti più recenti dell'Unione Europea, in una prospettiva generale di integrazione dei diritti del parlante nel quadro dei diritti alla cittadinanza attiva.

Si entrerà poi nel merito di alcuni dei temi centrali della 'nuova' educazione linguistica: lo sviluppo delle abilità di base, l'impostazione variazionistica nella descrizione della lingua italiana e nella linguistica del testo (varietà dei testi e delle tipologie dei testi in relazione alle situazioni comunicative), la nuova impostazione dello studio della grammatica, l'attenzione per problemi insieme linguistici e sociali come il dialetto e le lingue dei nuovi immigrati. Temi di grande rilievo per la scuola italiana, se ad essa si vuole ancora attribuire il carattere di scuola per tutti.

Bibliografia:

Bibliografia di base

- P. Balboni, *Storia dell'educazione linguistica in Italia*, UTET Università, Torino 2009
- M. Berretta, *Linguistica ed educazione linguistica. Guida all'insegnamento dell'italiano*, Einaudi, Torino 1977
- T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma.Bari, Laterza 1963
- S. Ferreri & A.R. Guerriero (a cura di), *Educazione linguistica vent'anni dopo e oltre*, La Nuova Italia, Scandicci 1998
- M. P. Lo Duca, *Esperimenti grammaticali*, Carocci, Roma 2004
- S. Loiero & E. Lugarini (a cura di), *Tullio De Mauro: Dieci tesi per una scuola democratica*, Cesati Editore, Firenze 209
-



SANDRO BOTTICELLI, *La storia di Nastagio degli Onesti: la scena del banchetto nella foresta*, 1483, Madrid, Museo del Prado.

Seminar:**Aspetti linguistici, testuali e comunicativi dell'italiano istituzionale svizzero (3 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

**Giugno 2021
(date e orari da
definire)****Valido per: Dottorato**

Il seminario si propone di presentare a più voci i primi risultati di un progetto FNS in corso dedicato all'italiano istituzionale svizzero.

L'oggetto dell'analisi è l'italiano delle autorità federali (legislative, esecutive e in parte anche giudiziarie) e cantonali (esecutive e legislative) del Ticino e dei Grigioni. Il progetto si pone l'obiettivo di descrivere le caratteristiche linguistiche (lessicali, sintattiche, morfologiche, interpuntive), testuali, pragmatiche e varietistiche dell'italiano istituzionale svizzero. L'analisi è condotta in pluri-comparazione: con l'italiano amministrativo d'Italia, con l'italiano delle sedi politiche e amministrative europee, con le eventuali versioni francese e tedesca dei testi analizzati: quest'ultimo aspetto è cruciale in quanto la formulazione in italiano istituzionale svizzero è in molti casi la traduzione di un originale in francese o in tedesco. Quest'analisi pluri-comparativa permette di situare i testi nel loro contesto politico, sociale e culturale, e di passare così dalla descrizione alla spiegazione: non si tratta cioè solo di descrivere l'italiano istituzionale svizzero, ma anche di stabilire le ragioni delle peculiarità individuate. Dalla descrizione-spiegazione si passa poi a una valutazione qualitativa. Sono analizzate in particolare: la correttezza grammaticale, misurando gli eventuali influssi del francese e del tedesco; la coerenza testuale (logico-argomentativa, tematico-referenziale, enunciativo-polifonica); la chiarezza (vs oscurità), aspetto molto discusso per il linguaggio giuridico-amministrativo d'Italia; la modernità (vs vetustà) dell'italiano istituzionale svizzero in rapporto alle tendenze dell'italiano contemporaneo; la sua specificità diatopica rispetto all'italiano istituzionale d'Italia. Il momento della valutazione è anche l'occasione per un confronto con le direttive, indicazioni e guide redazionali emanate dall'Amministrazione (federale, ticinese, grigionese): quali sono gli aspetti dell'italiano istituzionale che sono normati? Quali sono gli aspetti che sono stati dimenticati e con i quali varrebbe invece la pena di confrontarsi?

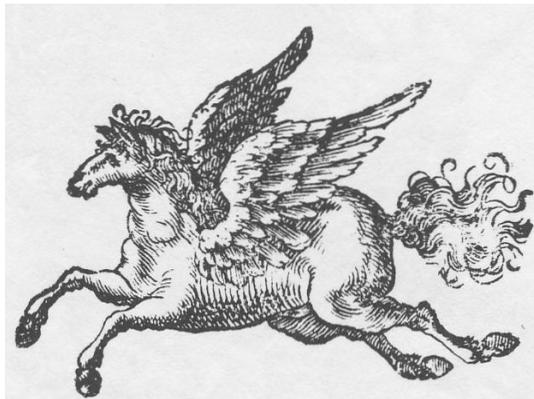
Il seminario – dedicato dunque essenzialmente alla presentazione dei primi risultati del progetto FNS sull'italiano istituzionale svizzero – lascerà spazio anche alla discussione delle ricerche dei dottorandi su altri temi.

Bibliografia

- Cortelazzo, Michele A. 2014, "L'italiano nella scrittura amministrativa", in Lubello, Sergio (a c. di), *Lezioni d'italiano. Riflessioni sulla lingua del nuovo millennio*, Bologna, il Mulino, pp. 85-104.
- Dell'Anna, Maria Vittoria 2017, *In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia*, Firenze, Cesati.
- Egger, Jean-Luc 2019, *A norma di (chi) legge. Peculiarità dell'italiano federale*, Milano,

Giuffrè Francis Lefebvre.

- Egger, Jean-Luc/Ferrari, Angela/Lala, Letizia (a c. di) 2015, *Le forme linguistiche dell'ufficialità. L'italiano giuridico e amministrativo della Confederazione Svizzera*, Bellinzona, Casagrande.
- Ferrari, Angela/Egger, Jean-Luc 2017, "L'italiano federale svizzero: elementi per una ricognizione", in Moretti, Bruno (a c. di), *L'italiano in Svizzera* (= Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, 3), pp. 499-523.
- Fiorelli, Piero 2008, *Intorno alle parole del diritto*, Milano, Giuffrè.
- Fioritto, Alfredo 1997, *Manuale di stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, il Mulino.



Vorlesung:**Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:**Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)**

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici

per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

IL DECAMERONE
DI M. GIOVANNI BOCCACCIO
CORRETTO GIÀ DALL'ECCELLENTISSIMA
Accademia Fiorentina, & ristampato secondo il
vero testo antico dell'autore,
SEGNA TO CO I NVNERI CORRISPONDENTI
alle ricchezze della lingua volgare, di M.
Francesco Alunno da Ferrara.



IN VINEGIA PER PAVLO GERARDO.

Basel, Universitätsbibliothek; AP II 3

Copyright © Margini, Uni Basel

G. BOCCACCIO, *Il Decamerone*, Venezia, Paulo Gerardo, 1557 (scheda redatta da BRIGITTE SUTER).

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica II (3 CP)

Me 16.00-18.00

M.A. Daria Evangelista

BA: Competenza linguistica

Grammatica II è un corso avanzato di lingua italiana che ha l'obiettivo di perfezionare le competenze grammaticali e comunicative. Durante le lezioni saranno affrontati aspetti morfologici, come i tempi e modi verbali e i pronomi, e alcune costruzioni sintattiche. Gli argomenti e gli esercizi saranno strutturati anche in base alle esigenze e agli interessi individuali. Alla fine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno superare un esame grammaticale scritto. Il corso è aperto a tutti coloro che hanno superato il livello I di grammatica.

Bibliografia

- Dardano, M., Trifone, P. (2014), *La nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna.
- Ercolino, E., Pellegrino T. A. (2012), *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Loescher, Torino.
- Filippone, A., Sgaglione, A., Trifone, M. (2019), *Affresco italiano C1. Corso di lingua italiana per stranieri*, Le Monnier, Milano.
- Fragai, E., Fratter, I., Jafrancesco, E. (2010), *Uni. Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Le Monnier, Milano.
- Gheno, V. (2019), *Prima l'italiano! Come scrivere bene, parlare meglio e non fare brutte figure*, Newton Compton Editori, Roma.
- Prandi, M. (2020), *Le regole e le scelte. Grammatica italiana*, UTET, Torino.
- Seriani, L. (2019), *L'italiano. Parlare, scrivere, digitare*, Treccani, Roma.



MAESTRO DELLA CITÉ DES DAMES, *Boccaccio e la Fortuna*, in GIOVANNI BOCCACCIO (tradotto da LAURENT DE PREMIERFAIT), *De casibus virorum illustrium*, 1420 ca., Londra, British Library, Royal 20 C IV, f. 198r.

Kurs mit Prüfung:**Traduzione (3 CP)****Lu 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Il corso 'Traduzione' è stato ideato per gli studenti del Bachelor. Nelle prime lezioni del corso verrà fornita una breve introduzione teorica al problema del tradurre dal tedesco in italiano. In seguito si tradurranno dei testi brevi prevalentemente giornalistici. Si metterà l'accento soprattutto su problemi che riguardano il lessico e la sintassi.

Alla fine del corso ci sarà un test di verifica, in cui si dovrà tradurre un testo non letterario.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2021. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- *Il nuovo dizionario di tedesco. Dizionario tedesco – italiano, italiano – tedesco*, Bologna, Zanichelli, 2019.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- M.A. ESPOSITO-RESSLER e I. FURNO-WEISE, *Arbeitsbuch Uebersetzung. Deutsch-Italienisch*, Tübingen, Gunter Narr, 1999.

Kurs mit Prüfung:**Redazione (3 CP)****Ve 10.00-12.00**

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Nel corso 'Redazione' si analizzeranno alcuni tipi di testo, in particolare testi analitico-argomentativi. Si faranno degli esercizi di scrittura di testi prevalentemente brevi di varia natura. Si affronteranno soprattutto problematiche che riguardano la strutturazione del testo e le scelte lessicali.

Alla fine del semestre è previsto un test di verifica, in cui bisogna scrivere un breve testo su un argomento prestabilito.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2021. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti*,

analoghe e contrarie, Bologna, Zanichelli, 2009.

- M. DARDANO e P. Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.
- V. GHENO, *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.
- A. CHIUCHIÙ, G. Chiuchiù, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, Perugia, Guerra, 2007.
- D. AUST, R. MCKEAN PAGLIOLICO, *Come scrivere. Leggere, ascoltare, parlare*, Ismanig, Hueber, 2002.
- U. CARDINALE, *L'arte di riassumere. Introduzione alla scrittura breve*, Bologna, Il Mulino, 2015.



ILLUSTRATORE ANONIMO, *Medea e Giasone*, in GIOVANNI BOCCACCIO (tradotto da LAURENT DE PREMIERFAIT), *De casibus virorum illustrium*, Londra, British Library, Royal 14 E V, f. 24v.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook.

Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

